

L'ISOLA DI THÄLMANN:

la colonia ancora esistente della Germania Est

di Andrea Lapko

Cuba è un'isola nel bel mezzo dei Caraibi, circondata da una corona di oltre 4.000 isole ed isolette (chiamate *cayos*) più o meno disabitate... un vero paradiso per i turisti.

Cuba ha però avuto una storia movimentata: avvistata da Colombo nel corso del suo primo viaggio, immediatamente rivendicata e colonizzata dalla Spagna, rimase suo possedimento fino al 1902, quando, al termine della guerra tra USA e Spagna, ne fu proclamata l'indipendenza. Tale indipendenza era più nominale che effettiva: la pesante ingerenza americana negli affari di governo ne faceva, di fatto, un protettorato statunitense. Questa situazione perdurò, tra colpi di stato e cambi di regime, fino ai primi anni '50, quando la spinta rivoluzionaria di stampo comunista cominciò a essere sempre più forte. E, dopo diversi tentativi falliti, il 24 dicembre 1958 le forze rivoluzionarie al seguito di Fidel Castro debellarono definitivamente la resistenza del regime guidato, dal 1933 anche se con alcuni intermezzi, dal dittatore Fulgencio Batista, e il 1 gennaio 1959 proclamarono la "liberazione". Naturalmente, nel pesante clima di guerra fredda di quegli anni, il nuovo regime diede un taglio netto col passato, distaccandosi decisamente dagli Stati Uniti ed avvicinandosi invece all'Unione Sovietica, e questo fatto, unito alla sua vicinanza geografica con il colosso americano, ne determinò l'isolamento politico-commerciale che tuttora perdura.

L'ingresso nel "blocco comunista", tra le altre cose, portò alla nascita di una storia "curiosa". Nel giugno del 1972, Fidel Castro, nel corso di una visita ufficiale presso l'allora Germania Democratica (o Germania Est), decise di fare dono a tale Repubblica di una delle isole dell'arcipelago che governava. La scelta cadde su *Cayo blanco del sur*, isoletta nel golfo di Cazes lunga una quindicina di km e larga mezzo km, che fu ribattezzata *Cayo Ernesto Thälmann* in onore del martire antinazista Ernst Thälmann.

Thälmann nato ad Amburgo nel 1901, fu rappresentante di spicco ed attivista del movimento di ispirazione comunista tedesco che portò alla caduta della monarchia ed alla nascita della Repubblica di Weimar alla fine della prima Guerra mondiale; all'avvento del regime nazista (1933) fu

imprigionato, e giustiziato nel 1944 quando era ormai imminente la caduta di Hitler. Per questa sua vicenda storica era abbastanza famoso e commemorato nell'allora DDR, che gli dedicò, oltre che monumenti, strade, piazze e parchi, anche qualche francobollo.

Ma torniamo all'isola "regalata": pare che Cuba, "in cambio" di questa donazione, abbia ricevuto all'epoca una consistente fetta del mercato mondiale dello zucchero raffinato, quota ceduta dall'industria tedesca Nordsternzucker VEB Halle. Per enfatizzare maggiormente questo simbolico omaggio, una delle spiagge dell'isola fu ribattezzata *playa RDA* (spiaggia DDR, in spagnolo), e vi fu eretto, alla presenza dell'ambasciatore tedesco orientale a Cuba, di alcuni delegati della Germania Democratica e di un centinaio di rappresentanti cubani, un busto al politico che dava il nome all'intera isola; questo busto pare sia però stato abbattuto dall'uragano Mitch che nel 1998 imperversò nella zona. Tutta la faccenda cadde un po' nel dimenticatoio, anche per il fatto che *Cayo Ernesto Thälmann* è disabitata, ad eccezione di alcune interessanti specie animali autoctone. Tanto è vero che, alla riunificazione delle due Germanie, non ci fu alcuna rivendicazione, da parte della neonata Repubblica unitaria, di quei pochi chilometri quadrati nel Mar dei Caraibi.

Solo nel 2001 qualcuno in Germania ricominciò ad interessarsi della storia, pensando ad una possibile vendita dell'isola da parte della Repubblica tedesca; il regime cubano si affrettò però a precisare che la donazione del 1972 era stata "puramente simbolica", bloccando sul nascere eventuali pretese e chiudendo definitivamente la questione. Nonostante ciò, qualche "buontempone" ha pensato bene, nel 2007, di far emettere, all'ultimo lembo di DDR teoricamente esistente sul pianeta, alcuni dentelli, che raffigurano diversi soggetti: l'isola è ovviamente quella di Thälmann con la scritta "DDR INSEL POST".

Inutile sottolineare che queste etichette hanno valore unicamente come curiosità...

